	- da subito: 985 t/anno; - post adeguamenti: 850 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168).			
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok	
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok	
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.		Ok	
70	Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.		In corso	È stato assegnato l'ordine n.21629 del 22/08/13 per la fornitura e montaggio di portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2; per la Des/Nord di ACC/2 è stato emesso l'ordine n.21740 del 27/08/13 per il completamento del tamponamento perimetrale; successivamente verrà prevista la fornitura e il montaggio

				<p>della chiusura frontale anche per la Des/Nord di ACC/2. Per la DES/Sud di ACC/1, si evidenzia che non è necessario alcun adeguamento strutturale mentre per la DES/Nord di ACC/1 è in corso lo studio per la perimetrazione; per entrambe le DES di ACC/1 è previsto un potenziamento del sistema di filtrazione e depolverazione per effetto della prescrizione 70b), mentre per la ACC/2 non è necessario alcun potenziamento del sistema di aspirazione.</p>
70	<p><i>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</i></p>	26/11/13	In corso	<p>È stata completata la chiusura del tetto in corrispondenza del convertitore n.3 dell'acciaieria 1 e pertanto si considera ultimata l'attività di chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il 01.10.13 il MATTM con prot. 0050054/TRI ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla ns. richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13.</p>
70	<p><i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27/11/12	In corso	<p>È stata completata l'implementazione del nuovo sistema ISDS con procedura tipo RAMS al convertitore n.3 dell'acciaieria n.2 ed è in corso di ultimazione l'estensione dell'intervento agli altri convertitori di entrambe le acciaierie 1 e 2.</p> <p>In ogni caso si segnala che il miglioramento delle pratiche di gestione delle operazioni di affinazione nei convertitori, in particolare l'introduzione della procedura di prescorifica in presenza di elementi che possono provocare possibili eventi di slopping, ha consentito nell'ultimo trimestre di limitare gli eventi di slopping nell'acciaieria 1 e 2.</p>
70	<p><i>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo</i></p>	<p>Inizio lavori entro: 27/01/13 fine lavori: 31/12/13</p>	In corso	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.</p>

	<i>alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</i>			
70	<i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</i>		In corso	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.
71/73/74 /75	<i>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Ok	Il nuovo camino E525b non è ancora attivo.
72	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Ok	
76	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro</i>		Ok	

	<i>polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>			
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i>		Attuata	E' disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato al modello inviato con nota ISPRA prot. N.101 del 04.03.13.
77	<i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.</i>		Attuata	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionatore gas coke) in anticipo rispetto alla previsione di ultimazione del 31.03.13 precedentemente comunicata con nota DIR 272 del 27.12.12.
79	<i>L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i>			È in corso di realizzazione l'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce. È in corso l'installazione di arricchimento a metano sulle torce di acciaieria.
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della</i>	31/03/13	Attuata	

	<i>portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</i>			
81	<i>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.</i>	27/10/13	In corso	Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, stabilendo che, unitamente al rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, venga presentato un report contenente la valutazione dell'efficacia della progressiva implementazione degli interventi proposti per la minimizzazione dei gas inviati in torcia. La redazione del suddetto report, richiesto con nota MATTM prot. 13611, sarà trasmessa a valle delle attività previste nella prescrizione 83.
82	<i>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni:</i> - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna	27/12/12	Attuata	

	<i>torcia e la composizione degli stessi gas.</i>			
83	<i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 141 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, i piani e i sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas dovuti a malfunzionamenti o eventi accidentali (con disamina delle eventuali possibili cause e piani di intervento relativi). L'attuazione dei piani e degli interventi dovrà essere terminata entro i successivi 6 mesi.</p> <p>L'elenco delle eventuali possibili cause e piani di intervento relativi verrà trasmesso entro dicembre 2013.</p>
84	<i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.</i>		In corso	<p>È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83.</p>
85	<i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno</i>	27/04/13	Attuata	<p>Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione.</p>

	<i>indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i>			
86	<i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</i>		Attuata	
87	<i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle</i>		In corso	Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza, con la relativa motivazione.

	<i>eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>			
88	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i>	27/10/14	In corso	Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato. Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate. Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16.11.12.
89	<i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo</i>		In corso	Con nota DIR 219 del 15.11.12, in merito al prescritto sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici e con nota DIR 29 del 31.01.13 è stato segnalato che tutte le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione del sistema di monitoraggio in continuo IPA, BTEX e polveri sulle macchine caricatrici e

	<i>mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i>			sfornatrici coke. Comunque è stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale. È in corso l'attività di montaggio della strumentazione per l'avvio dell'attività sperimentale, della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria. L'attività di sperimentazione sarà condotta fino al 30 aprile 2014. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatrici e sfornatrici (16 macchine totali). Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Attuata	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'ALA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le</i>	27/04/13	Attuata	Con nota DIR 139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati

	<i>iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>			<p>rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR 286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (www.ilvataranto.com) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12. Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicizzazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR 366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicizzazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella prescrizione 90/333/535 del parere istruttorio (prot. DVA-2013-0013611).</p>
90	<i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per</i>	27/04/13	Attuata installazione	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Con nota DIR 366 del 18.10.13 è stata trasmessa la nota di dettaglio dello stato attuale dell'implementazione dei</p>

	<p><i>i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa). <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</i></p>			nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni 90-91-92.
91	<p><i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i></p>	27/04/13	In corso	Vedi nota prescrizione 90.
92	<p><i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i></p>		In corso	Vedi nota prescrizioni 89 e 90.
93	<p><i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi</i></p>			È stata trasmessa con nota DIR 112 del 10.04.13 una

<p>dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</p> <p>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</p>	27/04/13	Attuata Presentato Piano	<p>proposta di progettazione della rete di biomonitoraggio redatta dalla società Terradata, con il contributo di esperti dell'Università di Pisa; tale proposta contiene le indicazioni sulle modalità di rilevazione dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; b) licheni come bioaccumulatori di metalli; c) monitoraggio ozono mediante la pianta vascolare Nicotiana Tabacum. <p>Relativamente al monitoraggio degli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi, si ritiene necessario attivare un dialogo tecnico per i necessari approfondimenti con le Autorità Competenti e gli Enti di controllo, come rappresentata nella suddetta nota.</p> <p>Emesso ordine n.8308/13 alla società Terradata per le attività di biomonitoraggio.</p> <p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR 294 del 21.08.13 è stata trasmessa una "Proposta di schema di una Rete di Biomonitoraggio" della società Terradata anche alla luce degli esiti della</p>
--	----------	--------------------------------	--

				riunione tenutasi in data 25.06.13 c/o ISPRA.
94	<i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i>	27/10/13	In corso	<p>Con nota DIR 65 del 22.02.13, si è comunicato l'emissione dell'ordine n. 2947/2013 alla ditta Carrara per la realizzazione del programma LDAR per il reparto sottoprodotti dell'area cokeria. È conclusa la prima campagna dell'attività di monitoraggio delle emissioni fuggitive effettuata dalla ditta Carrara e si è in attesa della redazione del database elettronico con i risultati dei monitoraggi. È stato assegnato l'ordine n.18156/13 alla ditta Carrara per l'attività di rimonitoraggio trimestrale per il programma di manutenzione periodica per l'area sottoprodotti.</p> <p>Per l'area Altoforno sono state inoltrate le RdA n.449/2013 per LDAR gas metano, n.51477/12 per LDAR gas coke; per l'area Agglomerato sono state inoltrate le RdA n.462/13 per LDAR gas metano, n.51488/12 per LDAR gas coke; per l'area PCA è stata inoltrata RdA n.469/13 per LDAR gas metano; per l'area Acciaieria sono state inoltrate le RdA per LDAR n.8728/13 ACC/2 e n.8589/13 per ACC/1 comprese le CCO 1-5 ed il GRF, n.7569/13 per CCO 2-3-4; per l'area Treno Lamiera è stata inoltrata RdA LDAR n.7649/2013; per l'area sabbiatura e primerizzazione lamiera è stata inoltrata RdA n.7966/2013 per LDAR gas metano.</p> <p>Sono stati assegnati gli ordini n.26099/13, 26100/13 e 26102/13 per i programmi LDAR delle Batterie della cokeria e gli ordini n.27691/13 e 27052/13 per l'area ENE alla ditta Carrara.</p>

Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all'AIA del 04/08/2011

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell'Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
1/50	27/10/13	Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati: <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di un sistema di controllo dell'efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell'impianto di agglomerazione. • Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo 	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata In corso	Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012. In corso operazioni di taratura degli opacimetri installati come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-3569.

		diretto, ove possibile.			
1/50	27/04/13	Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.
2/22/51		Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Con nota DIR 281 del 08.08.2013 è stata trasmessa la nota di sintesi delle attività svolte per la fase-II che hanno avuto esito positivo e con nota DIR 309 del 09.09.13 si è comunicato l'avvio delle attività previste per la fase-III. Con DIR 348 del 08.10.13 sono state comunicate le attività in corso durante la III fase di sperimentazione e con nota DIR 368 del 21.10.13 si è comunicato l'inizio delle attività di analisi sui campioni prelevati nella prima campagna della III fase. Con DIR 377 del 25.10.13 si sono trasmessi aggiornamenti relativi alla seconda campagna prevista dalla III fase.
3/49		Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	

			04/08/2011		
3/49		Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
4	27/10/13	Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo. Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base: • Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato; • Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo. • Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: - che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire); - che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare). • In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione; • Riparazione dei componenti danneggiati; • Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati; • Registrazione dei dati.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	In corso	
5		Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto	Attuata	